

ni, che già fuori della Città miravano di mal occhio esaltati nelle persone de' *Benzoni* i Capi della parte *Guelfa*. Di fatto costoro incitarono *Francesco Soardo* Signor di *Bergamo* contra *Crema*, e i novelli Signori; ma con poco vantaggio; perchè in questa spedizione il *Soardo* rimase sconfitto e morto. Non più di due anni durò il governo de' 1405 due fratelli; perchè nell'anno 1405 entrambi si morirono di peste nel Castello della Porta di *Ombriano*, ove s'erano ritirati per fuggire da quell'orribil flagello; che in quest'anno estinse moltissime migliaia di persone in *Milano*, *Pavia*, *Lodi*, e *Crema*. A *Bartolommeo* succedettero i suoi figliuoli *Daniele*, *Tripino*, e *Greppo*; a *Paolo* succedette *Rizzardo* suo figliuol unico. Erano tutti giovanetti; ma, qualunque ne fosse la cagione, durarono poco in signoria; perchè nel seguente anno *Giorgio Benzone* si fece Signore della Città, e cambiò tutti i principali Magistrati, e gli Uffiziali. Si confederò questi con *Pandolfo Malatesta* allora Signore di *Brescia*, e con *Giovanni Vignano* Signor di *Lodi*. Mandò Ambasciatori a *Ladislao* Re di *Napoli*, e fece tregua col Duca di *Milano*, e salì poi in tanta stima di avveduto e valoroso Signore, che dalla Veneziana Repubblica a' 23 di Ottobre del 1407 fu con tutti i suoi discendenti, i quali tuttora fioriscono, creato Nobile Veneziano, mandandogli fino a *Crema* il Diploma colla bolla d'oro. Nell'an-